



ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

PARROCCHIA SANTA CATERINA DA SIENA

BISCEGLIE

Mail: dasiencaterina@gmail.com tel 080 392 21 31

**Alla cortese attenzione della
Segreteria diocesana per il Sinodo
della Chiesa Universale 2021-2023**

Oggetto: Sintesi della consultazione della Comunità di Santa Caterina da Siena in Bisceglie sui dieci nuclei tematici proposti nel Documento preparatorio del Sinodo.

La comunità di Santa Caterina da Siena in Bisceglie ha dedicato nove incontri per analizzare sei dei dieci nuclei tematici proposti dal documento preparatorio *“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”* del Sinodo della Chiesa Universale 2021-2023. Sono stati considerati i nuclei tematici 1, 2, 3, 6, 7, 8 e 10. Di seguito si offre una sintesi del lavoro di consultazione.

- 1.** A camminare insieme sono le persone che frequentano la comunità, prendendo parte alle iniziative proposte, alle catechesi e alle liturgie. È visibile un cammino i cui protagonisti nella nostra realtà sono i catechisti, gli educatori e i ragazzi. Più difficile è vedere che il gruppo degli adulti segua costantemente lo stesso cammino. Emerge il problema del “dopo incontro”, poiché al di fuori delle mura della chiesa sembra non conoscersi, non frequentarsi e talvolta anche non salutarsi. La testimonianza più bella della fede siamo chiamati a farla emergere dalle relazioni fraterne visibili anche fuori dalla chiesa. Sono poche le persone che hanno la possibilità di rendersi disponibili per l’annuncio della fede e per coadiuvare il parroco in tanti servizi necessari al buon andamento della comunità. Constatiamo che l’attuale impostazione della pastorale è fallimentare: le famiglie sono presenti solo fino alla celebrazione dei sacramenti e i giovani in genere dopo la cresima non tornano più in chiesa. È necessario insistere su una formazione a tutti i livelli che miri a far maturare dei testimoni della fede, anche in questo contesto sociale in cui viviamo, che poco si concilia con il camminare nella chiesa. Volutamente non escludiamo nessuno; alla fine chi non crede e non vuole partecipare alla vita della comunità, si esclude da solo. Nella comunità maggiore

attenzione sarebbe opportuno porre a non giudicare, poiché capita che talvolta alcuni sembrano autopercepirsi “più santi” e “più a posto” di altri. Infine è importante che i luoghi istituzionali come la famiglia, la scuola e la chiesa collaborino tra loro senza rinunciare alla propria identità educativa in rapporto all’edificazione della buona società.

2-3-6-8. Nella nostra comunità c’è dialogo e collaborazione tra diverse realtà che, in modo particolare operano in essa: Azione Cattolica, Associazione dei Caterinati, “Progetto Uomo”, Gruppi Famiglia. Talvolta alcuni personalizzano il servizio che rendono per la comunità come un ruolo autoritario e di comando, precludendosi al dialogo e a nuove collaborazioni.

Da parte del parroco c’è attenzione nel rendere noti gli incontri e le iniziative diocesane. In genere pochi hanno la possibilità di prendere parte alle iniziative proposte fuori parrocchia.

Il gruppo caritas parrocchiale è attento alle necessità materiali di alcune persone in difficoltà. Tuttavia nuove forme di povertà ci interrogano senza trovare attualmente una risposta “ufficiale della Chiesa Istituzione” e queste sono le persone separate, le coppie di conviventi, persone con orientamenti di pensiero, di fede e di sessualità differenti dall’ordinario a cui eravamo abituati. La chiesa è chiamata a non restare indietro, ad essere aperta e accogliente come ha fatto Gesù, senza rinunciare a quei valori e principii che da duemila anni la caratterizzano. Per questo, dopo aver amministrato i sacramenti dell’Iniziazione cristiana, non dovrebbe mai limitarne la frequenza, o irrigidirsi sulla questione del patrinato/matrinato a chi nella vita trova poi ostacoli, imprevisti che talvolta costringono a cambiare la scelta iniziale.

10. Si avverte la carenza di forze nuove disposte ad affiancarsi e successivamente a creare una successione nei ruoli di coordinamento e di servizio.

Bisceglie, 25 febbraio 2022